

Il pubblico olimpico è esigente

Autor(en): **Hasler, Hansruedi**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **49 (1992)**

Heft 10

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999615>

Nutzungsbedingungen

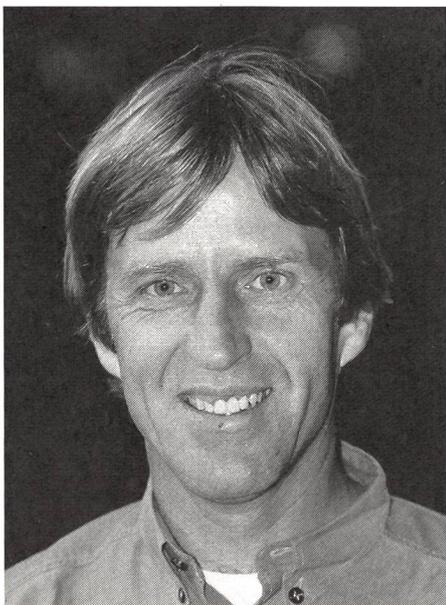
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



di Hansruedi Hasler

Sabato 8 agosto, ore 19, Stadio Nou Camp; il calcio d'inizio della finale del torneo olimpico fra Spagna e Polonia è fissato un'ora più tardi. In attesa di poter seguire un incontro entusiasmante prendo possesso del mio posto in tribuna. Nello stadio alcuni posti a sedere sono già occupati, ma la maggior parte dei tifosi sono ancora fuori fra le bancarelle che offrono i souvenir più svariati e specialità mangerecce locali e non.

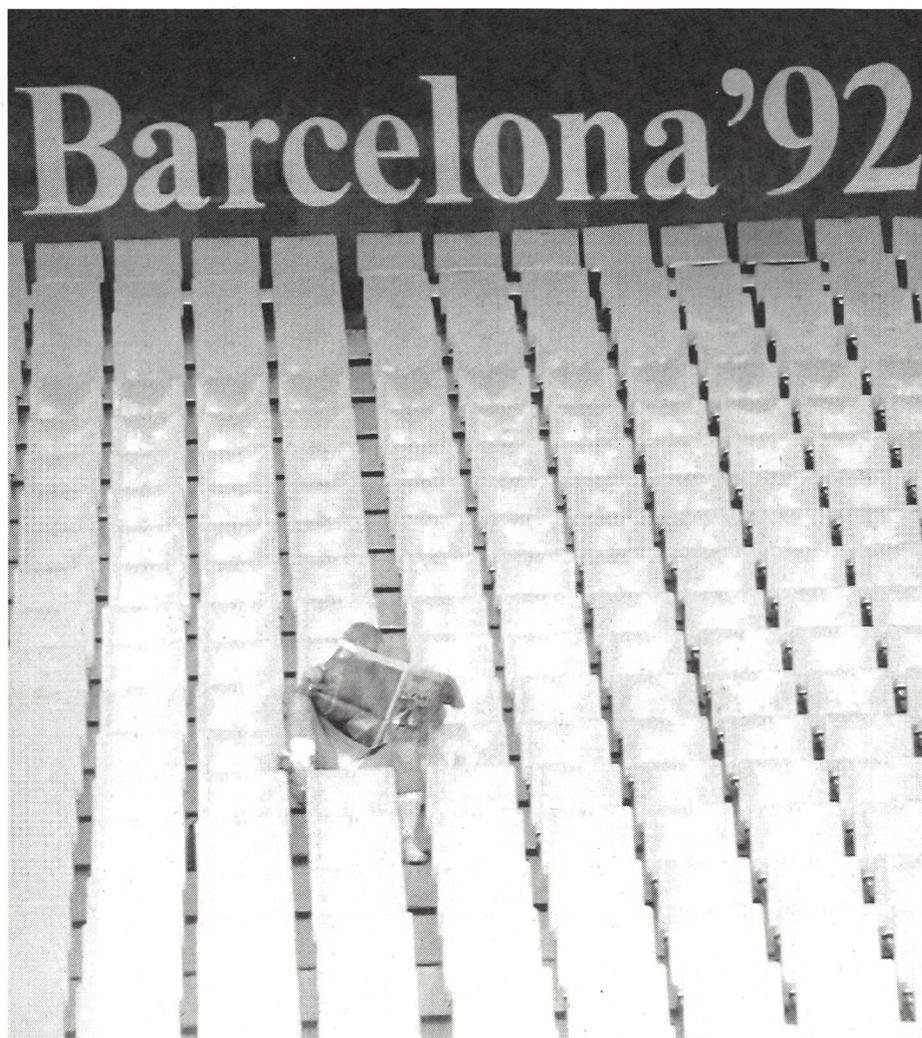
Nell'attesa, mi diverto ad osservare gli spettatori che mi circondano. Alla mia destra siede una coppia di Polacchi, mentre alla mia sinistra affluiscono sempre più tifosi spagnoli. Entrambi i gruppi di tifosi sperano in una vittoria della loro squadra e nessuno osa ancora ipotizzare un'eventuale sconfitta.

Spettatori e non tifosi

A poco a poco mi accorgo però che la maggior parte degli spettatori non sono dei tifosi convenzionali. Ad esempio, una famiglia di Americani mi confida che assiste ad un incontro di calcio per la prima volta. A loro il risultato non interessa particolarmente: infatti, occuperanno tutto il tempo a fare fotografie e a filmarsi vicendevolmente.

Sotto, siede un Ganaense, orgoglioso di poter affermare di aver riservato il biglietto della finale già dieci mesi prima. Infatti, da buon appassionato di calcio voleva ad ogni costo assistere ad un incontro di calcio nel celebre stadio del Nou Camp. Egli però non è ben informato sull'andamento del torneo: infatti, viene a conoscenza della medaglia di bronzo vinta dalla sua squadra, il Gana, solamente du-

Il pubblico olimpico è esigente



La solitudine (o l'impazienza) dello spettatore olimpico.

rante la cerimonia di premiazione al termine della finale.

Una coppia di Francesi assiste all'incontro senza dimostrare un eccessivo entusiasmo. Nella pausa, scopro che la scelta di assistere alla finale di calcio è una soluzione di ripiego; infatti, essi avrebbero preferito essere allo Stadio olimpico per seguire le finali di atletica. Sebbene essi non hanno potuto seguire dal vivo il nuovo record nella staffetta veloce, hanno però potuto apprezzare l'intrattenimento offerto da Manolo, la mascotte dello stadio del Nou Camp.

All'ultimo momento raggiunge la tribuna un gruppo di Tedeschi, che, delusi del comportamento della loro squadra di pallamano, avevano optato per la finale del torneo di calcio. Beneficiari dello scambio di biglietti sono stati soprattutto gli Svedesi che hanno così potuto assistere alla buona prestazione della loro squadra nella finale di pallamano.

Voglia di buon gioco e spettacolo

Una considerazione può riassumere l'atmosfera particolare di questo avvenimento sportivo: ad un incontro di calcio assistono spettatori con attese ed aspettative ben diverse. Ciò non vale solamente per i Giochi olimpici ma per ogni partita di calcio. Solamente delle buone prestazioni e uno spettacolo divertente possono accontentare tutti gli spettatori. Chi specula in un successo risicato e non offre un buon spettacolo, non si guadagnerà la stima degli spettatori. Prestazioni d'alto livello e un buon spettacolo devono completarsi vicendevolmente. A questo proposito, la squadra olimpica americana di pallacanestro offre il migliore esempio di connubio riuscito tra la prestazione (il risultato) e lo spettacolo. Da questo esempio, possono e devono imparare molte squadre di calcio. ■